

Capitolo III

La relazione con il territorio

A. Il rapporto con i principali portatori di interesse

Nella metodologia del Bilancio Sociale, la cui struttura il presente documento ha ripreso, viene dedicato ampio rilievo al rapporto che l'organizzazione protagonista del "rendiconto" ha con tutti coloro che al suo operato sono interessati: clienti, fornitori, dipendenti, altri organismi, eccetera. Gli "stakeholder", così sono chiamate le categorie di interessati, diventano il riferimento principale del lavoro, il perno su cui l'analisi e l'elaborazione delle informazioni raccolte per la stesura del bilancio vengono strutturate. Fare il bilancio di un periodo di attività diviene, con questa metodologia, riferire su ciò che si è fatto per i propri interessati e sulla relazione (intesa come collaborazione fra le parti, come scambio di "valore" e di informazioni) che con gli stessi si è intrattenuta.

Diviene allora importante individuarli correttamente, anche scegliendo fra le diverse possibilità quelle che meglio possono contribuire a descrivere ciò che si è fatto, con riferimento a ciò che si intendeva fare; in altri termini, la scelta degli stakeholder deve contribuire a rendere più esplicito e più chiaro il raffronto tra strategie e programmi da un lato e consuntivazione dall'altro.

Per quanto riguarda il Comune di Pianezza, l'individuazione dei "portatori di interesse" è avvenuta facendo riferimento in particolare a due criteri: quello sopra esposto della coerenza con la strategia e quello del rispetto della metodologia adottata (prendendo ad esempio in considerazione le tematiche ambientali come riferite ad un singolo, specifico stakeholder). Ne è risultato l'elenco seguente, che comprende alcune categorie "universali" (confrontabili quindi con analoghi Bilanci di altri Enti) quali anziani, giovani o il Personale ed altre più specifiche e rispondenti alle caratteristiche di Pianezza e dei principi che hanno orientato il Comune nel periodo considerato:

- **Anziani** (da intendersi come popolazione in età più avanzata, con un riferimento statistico preciso alla popolazione con più di sessantacinque anni di età).
- **Il sistema educativo e culturale** (da intendersi come l'insieme dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, degli operatori che lavorano nel mondo dell'istruzione e della cultura e degli studenti che fruiscono di tale lavoro).
- **Associazioni ambientali** (da intendersi come soggetti "rappresentativi" degli interessi che i cittadini hanno verso l'ambiente naturale che circonda il paese e verso le risorse naturali di cui dispongono, anche in una logica di sostenibilità, di rispetto cioè delle esigenze delle generazioni future che vivranno a Pianezza).
- **Associazioni per l'assistenza sociale** (da intendersi come principali intermediari fra il Comune e la cittadinanza per la progettazione e l'effettuazione di attività concernenti il benessere sociale della comunità e la tutela in particolare delle componenti più disagiate).
- **Il Personale dell'Ente** (i collaboratori ai vari livelli e con le diverse forme contrattuali che prestano la loro opera presso il Comune di Pianezza).
- **Commercianti** (da intendersi come esercenti di attività per la commercializzazione di beni e di servizi sul territorio comunale).
- **Giovani** (da intendersi come popolazione di età inferiore ai venticinque anni).
- **Imprese ed operatori del settore immobiliare edilizio** (da intendersi come insieme di specialisti operanti nel settore immobiliare ed edilizio, sia come titolari di imprese sia come liberi professionisti).
- **Altri Enti** (i Comuni, la Provincia e la Regione, i consorzi e le società di servizi pubblici con cui il Comune di Pianezza entra o può entrare in contatto).

Le informazioni riguardanti queste categorie contenute nel presente Bilancio di Mandato saranno distribuite in due capitoli del rapporto: questo, nel quale vengono analizzate le attività, le spese effettuate ed i progetti impostati e realizzati dal Comune di Pianezza con particolare riferimento ai destinatari di tale lavoro, ed il successivo capitolo quattro, nel quale gli stakeholder vengono ascoltati proprio sulla qualità della relazione che con l'Ente si è instaurata.

Da un lato si raccolgono quindi dati ed informazioni per descrivere in termini di efficacia ed economicità i risultati di un mandato esaminati nell'ottica della destinazione degli stessi, dall'altro si gettano le basi per prendere decisioni e stilare programmi coinvolgendo negli stessi i destinatari di quei programmi.

In sintesi, come vedremo, le informazioni raccolte su ciò che si è fatto e le indicazioni ricevute dai rappresentanti delle nove categorie di "stakeholder" risultano indubbiamente coerenti, perché al sostanziale apprezzamento sul comportamento e sui risultati ottenuti espresso in tutte le interviste fa riscontro una pluralità di risultati (progetti, investimenti, iniziative) ripartiti e distribuiti con equilibrio e pragmatismo, così da giustificare l'affermazione (che è anche il primo dei principi-guida indicati nel Programma) che la Giunta abbia governato cercando di rappresentare tutti i cittadini.

B. La spesa per stakeholders

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il panorama dei soggetti interessati all'attività del Comune di Pianezza è senz'altro molto vario.

I portatori di interessi (stakeholders) sono, in effetti, i destinatari delle risorse di cui dispone il Comune.

Risulta, perciò, interessante verificare come le spese (sia correnti che per investimenti) siano state "ripartite" per soddisfare le loro esigenze.

A questo proposito si riportano i **dati di spesa** (sia in termini di **spesa corrente** che a **titolo di investimento**) relativi al mandato suddivise in base alle funzioni.

Spesa corrente media nel mandato (2002-2005)

SETTORE	MEDIA ANNUA €	RIPARTIZIONE PERCENTUALE
Amministrazione, gestione e controllo	2.277.299	25,98 %
Polizia locale	315.420	3,60 %
Istruzione pubblica	2.265.449	25,85 %
Cultura e beni culturali	179.233	2,05 %
Settore sportivo e ricreativo	107.898	1,23 %
Turismo	3.875	0,04 %
Viabilità e dei trasporti	391.390	4,47 %
Gestione del territorio e dell'ambiente	1.516.792	17,31 %
Settore sociale	531.614	6,07 %
Sviluppo economico	44.031	0,50 %
Servizi produttivi	1.130.985	12,90 %
TOTALE	8.763.986	100,00 %

Investimenti nel mandato (2002–2006)

DESCRIZIONE SETTORE DI INVESTIMENTO	CUMULATO 2002 - 2006 €	RIPARTIZIONE PERCENTUALE
Amministrazione, gestione e controllo	2.166.377	6,95 %
Istruzione pubblica	8.157.462	26,19 %
Cultura e beni culturali	1.114.136	3,58 %
Settore sportivo e ricreativo	888.240	2,85 %
Turismo	100.000	0,32 %
Viabilità e trasporti	8.836.354	28,36 %
Gestione del territorio e dell'ambiente	4.431.980	14,23 %
Settore sociale	2.278.403	7,31 %
Sviluppo economico	3.120.301	10,02 %
Servizi produttivi	60.134	0,19 %
TOTALE	31.153.387	100,00 %

Già da questo quadro d'insieme è possibile trarre delle indicazioni di carattere generale sulle "priorità" e gli orientamenti individuati dall'Amministrazione Comunale di Pianezza.

Per rendere più intelligibili questi numeri da bilancio, evidenziamo come le risorse siano state destinate ai diversi stakeholder.

Anziani

Per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione appartenente alla fascia di età meno giovane sono state indirizzate risorse contenute in vari progetti/funzioni del Comune.

Il sostegno dell'attività sociale, per esempio, è una delle funzioni che più delle altre contribuisce ad un miglioramento della qualità della vita dei meno giovani.

Il sistema educativo e culturale

Verso il sistema educativo e culturale l'Amministrazione ha concentrato notevoli sforzi in termini finanziari, come si evince dall'ingente investimento (**quasi cinque milioni di euro**) effettuato per la progettazione e la realizzazione del nuovo edificio scolastico.

Per rendere evidente lo "sforzo" realizzato proponiamo il seguente indicatore che esprime quanto l'Amministrazione ha investito su ciascun pianezzese in età scolastica durante il mandato:

SISTEMA EDUCATIVO E CULTURALE	Spesa per istruzione pubblica	8.157.462 €	= 700 €
	Popolazione residente media (2002-2005)	11.651	

Il Personale dipendente dell'Ente

Il Personale legato al Comune da un rapporto di lavoro dipendente è ovviamente destinatario di una quota delle spese comunali.

Per evidenziare la sua "evoluzione" negli anni del mandato è opportuno analizzare tale spesa in relazione al totale delle spese correnti.

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL TITOLO I DI SPESA (Spesa per Personale / Titolo I spesa)	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (*)
	26,62%	26,47%	26,47%	25,56%	25,24%	25,17%

(*) Normalizzato con costo smaltimento rifiuti

Dal confronto di tale indice nei diversi anni del mandato si può evincere come il rapporto tra le spese per i dipendenti ed il totale delle spese correnti sia rimasto pressoché immutato.

Associazioni per assistenze sociali

La spesa per funzioni sociali assomma in sé sia la partecipazione del Comune al Consorzio CISSA per lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali, sia le iniziative proprie del Comune per sviluppare nuovi servizi in questo ambito.

Per evidenziare il contributo del Comune verso questo stakeholder, si osservi quanto ciascun cittadino di Pianezza ha "ricevuto" pro-capite (a titolo di investimento) per questa funzione:

ASSOCIAZIONI PER ASSISTENZA SOCIALE	Spesa per funzioni sociali	2.278.403 €	= 196 €
	Popolazione residente media (2002-2005)	11.651	

Si osservi inoltre quanto è stato erogato a livello di spese correnti annuali nel periodo del mandato:

SPESA CORRENTE PER ASSISTENZA SOCIALE	2002	2003	2004	2005
	505.581€	533.199€	539.467€	548.207€
	100	105	106,7	108,4

In questo ammontare vanno comprese le spese sostenute dal Comune per asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, per servizi di prevenzione e riabilitazione, per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona ed infine per il servizio necroscopico e cimiteriale (sia in termini di spesa corrente sia di investimento).

Giovani

L'attenzione verso i giovani si è estrinsecata attraverso l'attivazione di progetti attinenti **attività educative, culturali e del tempo libero**, per i quali è stato stanziato oltre un milione di Euro.

Anche gli investimenti per lo **sport**, che nel periodo 2002-2005 hanno superato i 600.000 Euro, hanno tra i propri principali fruitori i giovani.

Imprese ed operatori del settore edilizio

Per cercare di "quantificare" il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori del settore imprenditoriale/edilizio può essere utile considerare che per la definizione della nuova zona industriale e commerciale sono state destinate il 24% del totale delle risorse impegnate dell'anno 2004 **per un importo superiore a 3 milioni di €.**

In generale, non limitando l'analisi a questo pur importante progetto, è possibile analizzare quanto il Comune ha investito nello sviluppo economico per ciascun cittadino in età lavorativa.

SETTORE IMPRESE	Spesa per sviluppo economico	3.288.426 €	= 425 €
	Popolazione attiva media (2002-2005)	7.730	

Tale indice peraltro "fotografa" per difetto l'impegno del Comune per questo stakeholder in quanto vi sono altre rilevanti spese (si pensi agli interventi per la viabilità, circolazione stradale e servizi connessi) che indirettamente giovano allo sviluppo delle imprese anche se non sono a questo specificatamente destinate.

Ambiente e territorio

Per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio del Comune l'Amministrazione ha destinato specifiche risorse sia a livello di spese correnti che di investimenti.

Percentualmente sono stati destinati rispettivamente il **17,31% della spesa corrente ed il 14,23% della spesa per investimenti totale.**

Commercio

Nei confronti di questo portatore di interesse sono state destinate risorse contenute in diversi progetti. In particolare:

- **Progetto area mercatale**

Il progetto relativo alla nuova area mercatale ed al prolungamento di via Don Bosco ha attratto risorse per € **437.508,00**.

- **Progetto riqualificazione centro storico**

Al progetto di riqualificazione del centro storico (Ricetto, via al Borgo, via Caduti, pavimentazioni) sono stati destinati € **1.336.454.78**.



Altri enti

Parte delle spese effettuate dal Comune di Pianezza sono state indirizzate al sostegno degli enti costituiti con i Comuni limitrofi per la gestione dei servizi comuni.

Tra questi un nodo centrale è stato assunto dal CISSA, cui è stata demandata la gestione dei servizi socio assistenziali.

Un utile indicatore al fine di rendere esplicita la percezione di quanto venga fatto per il sostenimento di tale ente è quello che rappresenta la **spesa pro-capite** nel corso dei diversi anni.

2001 €/abit.	2002 €/abit.	2003 €/abit.	2004 €/abit.	2005 €/abit.	2006 €/abit.
19,00	19,00	20,90	20,90	20,90	22,40

C. I progetti ed i rispettivi "portatori di interesse"

C.1 Anziani

Un'azione importante verso questa fascia di cittadini si è realizzata con il **coordinamento delle associazioni di volontariato**, dotando le stesse delle strumentazioni necessarie per operare al meglio nel paese.

In particolare sono stati messi a disposizione dei **locali specifici** per agevolare i servizi curati dai volontari ed è stata acquistata, dopo una breve sperimentazione, **un'auto da concedere in uso alle associazioni di volontariato**.

Nel Consorzio si è proceduto al rinnovo degli organi, affidando loro l'obiettivo della realizzazione del Piano di Zona, in particolare con l'obiettivo di incrementare la collaborazione con tutte le agenzie operanti sul territorio.

Si è infatti provveduto alla predisposizione operativa di un piano di Zona, definendo convenzioni con le organizzazioni di volontariato ed altre agenzie educative (dalla scuola alla Parrocchia) per nuovi servizi verso la cittadinanza.

Si sono consolidate le attività avviate negli anni precedenti (soggiorno marino, serate di intrattenimento) e si è stipulata un'assicurazione contro gli scippi. Si è favorita l'organizzazione del servizio di accompagnamento delle persone in difficoltà, sia per malattia che per problemi di ordine sociale (**servizio pasti a domicilio e accompagnamento**).

Popolazione anziana: pianezzesi con più di 65 anni			
	Maschi		Femmine
Da 65 a 69 anni	384		384
Da 70 a 74 anni	281		315
Da 75 a 79 anni	166		248
Oltre i 79 anni	149		325

	Vivono soli	Vivono in comunità	Vivono in famiglia
Da 65 a 69 anni	125	8	635
Da 70 a 74 anni	95	12	493
Da 75 a 79 anni	135	9	270
Da 80 a 84 anni	93	21	151
Da 85 a 89 anni	49	9	63
Oltre i 90	48	13	27

C.2 Il sistema educativo e culturale

La **scuola** rappresenta un ambito d'azione importante per l'Amministrazione. Sia perché l'investimento nell'istruzione e nei giovani rappresenta una ricchezza fondamentale, sia perché l'intervento nel settore dei servizi e della formazione è fra i più caratterizzanti le politiche di natura sociale di un ente pubblico.

L'Ufficio servizi scolastici ha promosso una serie di iniziative volte a migliorare la **qualità della vita** all'interno degli istituti scolastici, con affidamenti di incarico a personale specializzato nell'ambito dell'alimentazione e della profilassi igienico sanitaria degli istituti.

Si è inoltre affrontato un rilevante progetto, quello della **realizzazione della nuova scuola**, il progetto più impegnativo e importante del nostro mandato.

Strettamente correlata a questa realizzazione c'è la ricerca di finanziamenti e la valutazione tecnica di convenienza e opportunità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica, e di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda per riscaldamento.

Come ente pubblico non possiamo esimerci dal considerare con estrema attenzione l'uso di energie "pulite" derivanti da fonti rinnovabili e le grandi falde del tetto della scuola sembrano particolarmente adatte per l'installazione di pannelli solari.

Ricordiamo infine le altre azioni e progetti effettuati nel mandato (descritti nel precedente capitolo II):

- il progetto **"Nuovo edificio scolastico"**
- il progetto **"Sicurezza"** attivato col supporto formativo dei Vigili Urbani
- l'utilizzo, attraverso una consulenza rinnovata annualmente durante tutto il mandato, di professionisti (**una biologa ed una dietista**), per migliorare i servizi forniti agli studenti
- **l'assistenza in tema di autonomia nei comportamenti e nella comunicazione** agli studenti che ne avessero bisogno.
- l'incremento ed il rafforzamento dei **centri estivi**
- il coinvolgimento della popolazione anziana in azioni di monitoraggio del territorio con il progetto **"Nonni Vigile"**



C.3 Associazioni ambientali

La tutela dell'ambiente è una necessità per il presente, ma ancor di più per il futuro: tutelare la qualità ambientale significa infatti investire per il futuro in un maggior grado di vivibilità e salute. La riduzione degli investimenti in questo comparto fa ricadere sulle spalle dei figli e delle generazioni future costi sempre meno sostenibili.

I temi dell'ambiente e del ciclo dei rifiuti sono fondanti e vanno affrontati come temi educativi. A questo proposito l'Amministrazione ha provveduto a formalizzare un **Progetto di Educazione Ambientale**, realizzato con la scuola dell'obbligo, presentato ai competenti uffici della Regione. Nel 2005 si è cercato di attuare programmi di educazione ambientale in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio e con le scuole.

Si è inoltre assicurata una presenza costante ai tavoli convocati per la realizzazione della TAV-TAC.

Si è provveduto a realizzare gli interventi di carattere ambientale presenti nei DOCUP (pista ciclabile lungo la Dora, interventi su parchi e giardini).

Si è inoltre cercato di coinvolgere le associazioni ambientali attive sul territorio firmando convenzioni per un migliore controllo ed una maggior tutela del territorio.

Richiamiamo infine i progetti e le attività svolte in tema di ambiente, descritte nel precedente capitolo II:

- il progetto Raccolta Rifiuti **“Porta a porta”**
- la **manutenzione del verde pubblico**
- le **piste ciclabili**
- il nuovo **Ecocentro**
- la **regolazione delle acque meteoriche**
- il **rafforzamento delle associazioni ambientali**



C.4 Associazioni culturali e per l'assistenza sociale

La competenza dei servizi socio assistenziali è da tempo delegata al CISSA sul quale il Comune, attraverso l'assemblea dei sindaci, svolge un'attenta politica di indirizzo e controllo. Al Comune compete la possibilità di **sviluppare, con l'apporto del volontariato, interventi integrativi mirati a sperimentare nuovi servizi**. In tale ambito il ruolo svolto dalle associazioni è stato senz'altro determinante.

Il contributo trasferito dal Comune al CISSA dal 2002 al 2005 è stato di complessivi **1.169.936 Euro**.

Negli anni del mandato sono stati concessi due incrementi del contributo pro capite:

- 2003: € 2,0 per abitante
- 2006: € 1,5 per abitante

Preso atto giorno dopo giorno del progressivo abbandono da parte dello Stato di proprie funzioni e di trasferimento delle stesse agli Enti Periferici, senza incrementare i trasferimenti erariali, il Comune di Pianezza ha investito nelle risorse a disposizione sul territorio. In particolare si è cercato di investire su quella “parte migliore della società” costituita dalle **associazioni di volontariato**, cittadini che si mettono a disposizione delle esigenze della cittadinanza.

In quest'ottica l'Amministrazione ha provveduto al coordinamento delle associazioni di volontariato, dotando le stesse delle attrezzature necessarie per operare nel paese.

Il Comune ha così messo a disposizione la **“Casa delle Associazioni”** in piazzetta Donatori di Sangue, in cui trovano una sede 12 Associazioni.

Il Comune ha inoltre concesso contributi alle associazioni culturali per l'organizzazione di mostre, concerti, recite teatrali, conferenze, Palio e visite ai monumenti.

La spesa pro capite per servizi pubblici del Comune è andata sempre crescendo dal 2001 ad oggi; nel 2005 sono stati investiti **708 Euro** a persona per servizi.



C. 5 Il Personale dipendente dell'Ente

La ricchezza e l'efficacia di un ente pubblico, passa necessariamente per la preparazione dei suoi dipendenti, quegli operatori chiamati quotidianamente a confrontarsi con la complessità dell'amministrare, del tradurre concretamente sul territorio le indicazioni fornite dalla politica.

Per questo motivo la formazione rappresenta una scelta qualificante. L'investimento che un ente attua su di sé è sempre in realtà un investimento sul territorio.

Dal 2001 il Comune di Pianezza ha investito quasi **60 mila Euro** nella **formazione** del suo Personale.

FORMAZIONE		
ANNI	A CARICO AMMINISTRAZIONE	F.S.E.
2001	€ 5.704,40	
2002	€ 5.379,94	€ 145.764,79
2003	€ 15.772,55	
2004	€ 20.806,68	
2005*	€ 11.866,16	

*In aggiunta si sono svolti corsi finanziati dal F.S.E. al Consorzio CIVU.

L'attività formativa si è realizzata sia nella messa a punto di un **piano di formazione per il Personale**, sia nell'organizzazione dei corsi previsti dalla Legge 150/2000 per gli addetti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

L'organico dell'Ente consta di **67 unità**, di cui 61 assunti a tempo indeterminato.

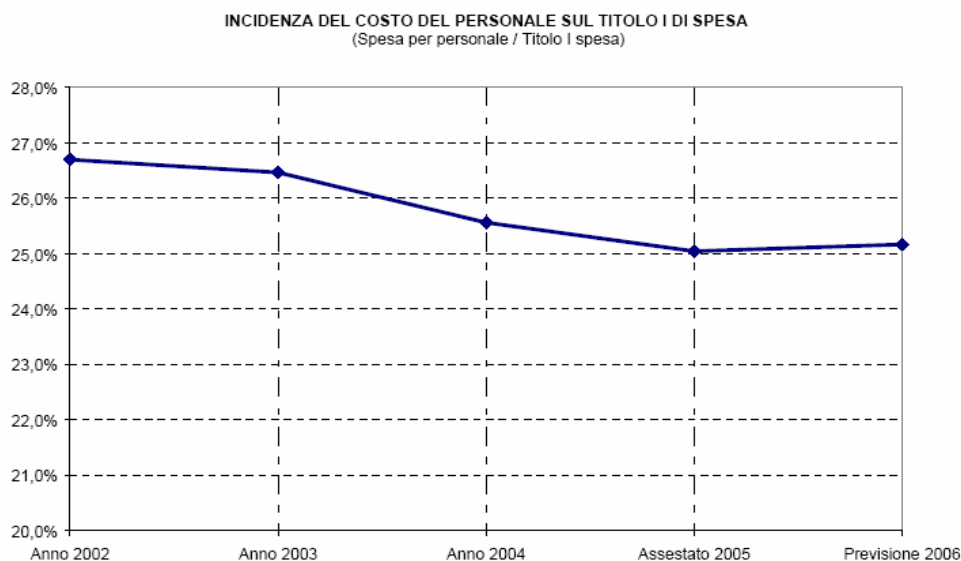
La stragrande percentuale del personale (65%) si colloca nella fascia d'età fra i 30 ed i 49 anni. La maggior parte del Personale è collocato nella fascia retributiva C ed è di sesso femminile.

Si è inoltre provveduto a modificare il sistema di rilevazione delle presenze del personale, mediante l'acquisto di un nuovo e più aggiornato sistema applicativo.

E' stata avviata l'attività del Comitato per le **Pari opportunità** ed è stato costituito il **Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing**, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato il 22.01.2004.

E' stato attivato un nuovo importante servizio: **l'Ufficio Relazioni con il Pubblico** che ha il compito di aiutare i cittadini a districarsi nella Pubblica Amministrazione, di rendere noti i servizi e le procedure, di accogliere i suggerimenti e le richieste che vengono dalla popolazione.

La spesa pro capite nel 2005 per il Personale in rapporto alla popolazione è di **176 €**.



C.6 Commercianti

L'intervento effettuato nell'ambito del commercio dall'Amministrazione Comunale è stato complesso ed è articolato su più fronti. Se da un lato, (come già ricordato al Capitolo II) si è provveduto alla **razionalizzazione delle aree mercatali**, dall'altro si è lavorato ad una regolamentazione più agevole ed all'approvazione di nuovi regolamenti.

In particolare si è stilato un nuovo piano di localizzazione delle edicole, un nuovo piano di attuazione di parametri numerici per gli esercizi di somministrazione di cibo e bevande, un nuovo piano di autorizzazioni per l'esercizio del commercio ed infine un piano generale di regolamento delle aree mercatali.

Il Comune ha provveduto alla conversione di 89 autorizzazioni per il commercio su area pubblica con relative concessioni di parcheggio, ha rilasciato 72 autorizzazioni per il commercio al dettaglio e 22 autorizzazioni per il commercio su area pubblica senza posto fisso.

Il Comune ha infine promosso come obiettivo nel 2005 la partecipazione, da parte degli operatori commerciali del Centro Storico, ai finanziamenti della Regione Piemonte, per il rinnovo dei negozi nell'ambito del Piano di Qualificazione del Centro Storico.

C.7 Giovani

Le politiche giovanili intraprese dal Comune di Pianezza, volte alla crescita ed all'integrazione dei giovani, a dar loro possibilità di espressione, hanno compreso diversi progetti di aggregazione intorno ad eventi musicali, cinematografici, artistici e sportivi (Card cinema Lumière, Pass 15, Ragazzi del 2006 ecc.)

Sono stati attivati **laboratori** di lettura e incontri di lettura animata organizzati dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con cooperative culturali.

Sono stati organizzati momenti formativi per attività sportive, musicali, di teatro, di fotografie in collaborazione con Società Filarmonica, Click Foto Club e Parrocchia SS Pietro e Paolo.

Sono stati approntati progetti di coinvolgimento dei Ragazzi 2006 nelle manifestazioni cittadine e si è richiesto il finanziamento di un progetto per i giovani predisposto in collaborazione con i Comuni della "Zona Ovest TO".

In particolare i progetti rivolti alla popolazione giovanile sono stati i seguenti:

- Progetto Biblioteca: importo stanziato € 257.538
- Progetto Cultura e Tempo Libero: importo stanziato € 856.598
- Progetto per l'impiego di volontari del Servizio Civile Nazionale in attività culturali, in Biblioteca e nelle scuole
- Investimenti per lo sport, che nel periodo 2002-2005 sono ammontati ad € 647.860.

Pass15

2006
i ragazzi del
duemilaesesi



Particolare importanza rivestono i **due sportelli** aperti dall'Ente e destinati alla popolazione giovanile: **Informagiovani e Informalavoro**, strumenti non solo di informazione ma anche di ascolto di una fascia di

cittadini che ha ricevuto in questi anni un'attenzione non adeguata alle proprie necessità da parte dello Stato e della Pubblica Amministrazione.

E' stato concesso un prestito di 200.000 Euro all'Associazione "Il Coro" per finanziare i lavori di recupero di San Rocco e di ristrutturazione in centro di aggregazione giovanile. Tale prestito potrà essere convertito in contributo dopo aver definito i criteri di gestione e una convenzione con l'Associazione che ha in uso la struttura.

Inoltre alcuni fra i progetti e gli interventi riportati al capitolo II in riferimento ad altre politiche comunali, ad esempio quelle riferite al sistema educativo e scolastico o quelle rivolte all'occupazione e al lavoro od allo sport, possono essere riprese anche per rendicontare su quanto il Comune ha fatto per lo stakeholder "Giovani":

- rafforzamento dei **centri estivi** e sperimentazione di un **Ticket Help** a sostegno delle famiglie
- **manifestazioni culturali**
- azioni a **sostegno dello sport**
- progetto **"Cinema giovani"**.

C.8 Imprese ed operatori del settore edilizio

Il periodo considerato nel presente bilancio di mandato è stato caratterizzato, come peraltro è dimostrato dai dati relativi alla crescita della popolazione, da un buon impegno sul piano dell'evoluzione dell'edilizia pubblica e privata. Questo fenomeno è stato anche favorito dal vero e proprio boom dei finanziamenti (per i bassi tassi di interesse) per la costruzione delle abitazioni, fenomeno che si è positivamente incrociato con l'attuazione del piano regolatore di Pianezza.

Un rinnovato impegno, coronato da buon successo secondo le diverse affermazioni raccolte nel corso delle nostre interviste, è stato posto sia nella **realizzazione di interventi di riqualificazione del centro storico** attraverso **ristrutturazioni urbanistiche** volte a favorire l'inserimento di attività commerciali secondo le indicazioni della relativa zonizzazione già prevista nel vigente PRG, sia favorendo l'integrazione con le aree a nord della statale 24 per ricavarne utili sinergie in termini di servizi pubblici.

Nelle zone già edificate con piani ex L. 167/62 si è proceduto alla cessione delle aree già oggetto di convenzione in diritto di superficie.

Relativamente alla zona industriale si è avviata la fase di attuazione del Piano di Insediamenti produttivi (PIP) approvando i necessari provvedimenti e favorendo il convenzionamento con la società di intervento per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie per l'insediamento e la rilocalizzazione di attività produttive.

Inoltre, nell'attuazione delle zone a PECLI (Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Iniziativa) si è cercato di garantire la progettazione unitaria, coinvolgendo più aree, anche con destinazioni urbanistiche diverse, al fine di **valorizzare le aree a servizi comuni** anche per un bacino più vasto di quello direttamente interessato dall'intervento.

Occorre segnalare che l'imprenditoria locale riterrebbe opportuno favorire un proprio maggior coinvolgimento negli interventi di edilizia abitativa, pur riconoscendo che una parte dei problemi segnalati sono correlati alle ridotte dimensioni delle imprese presenti sul territorio ed alla loro relativa incapacità a coalizzarsi ed a costituirsi in ATI (Associazioni temporanee di imprese), per partecipare collettivamente a bandi pubblici o privati. Ne consegue che si potrebbe favorire, attraverso opportuni interventi, quali ad esempio lo sportello delle attività produttive o la valorizzazione delle iniziative del Patto territoriale, l'aggregazione o quantomeno la collaborazione tra i diversi soggetti imprenditoriali locali.

C.9 Altri enti

Il rapporto del Comune di Pianezza con gli enti pubblici circostanti si concreta in diverse tipologie di relazione:



- Il Comune fa parte del **Patto territoriale della Zona Ovest Torino**. La Società ha come Soci gli undici Comuni del territorio a ovest di Torino. Gestisce i rapporti tra gli Enti Locali e i rappresentanti delle parti sociali ed economiche del territorio ed attua un programma di interventi che rispondono ad esigenze effettive e trasversali dei Soci. È sede di discussione e di concertazione per mettere in atto azioni comuni. La Società nasce nel 1996 e si concretizza nella sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino" il 16 gennaio 1999 ad Alpignano. Lo stesso anno vede nel mese di dicembre, a Venaria Reale, la sottoscrizione del Patto Territoriale vero e proprio, con tutti gli interventi ammessi in seguito al bando pubblicato nel mese di novembre. Ne fanno parte **Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse**.

Dal 1999 ad oggi il Comune di Pianezza ha ottenuto, per mezzo di Zona Ovest, finanziamenti a fondo perduto per circa 2.520.000 €

La quota di partecipazione del Comune di Pianezza è del **4,98%**.

- **C.I.S.S.A.**: i Servizi Socio Assistenziali sono stati gestiti per molti anni dalle USSL (ora ASL: Azienda Sanitaria Locale) con bilancio separato rispetto a quello del servizio sanitario. La USSL 26 gestiva questi servizi per gli otto Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre, Venaria. Dopo l'accorpamento in seno alla nuova ASL 6 della USSL 26 di Venaria con la USSL 27 di Ciriè e la USSL 37 di Lanzo, avvenuto al 1° gennaio 1995, tutti i Comuni interessati hanno deciso di gestire in proprio i Servizi Socio Assistenziali mantenendo il raggruppamento dei Comuni preesistenti. E' nato così il 1° gennaio 1997 il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.A.) per gli 8 Comuni della ex USSL 26. Il servizio, rivolto a tutti i cittadini in condizione di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi, ha lo scopo di aiutare la persona o la famiglia ad affrontare i problemi, fornendo il massimo degli strumenti per fare da sé.

La quota di partecipazione per Pianezza è del **13,9%**.

Si ricorda infine il progetto realizzato con il Comune di Alpignano, per l'**unificazione del Corpo di Polizia Municipale**, già descritto al precedente Capitolo II.

